

GRUPPO CAMOZZI La spa rileva il 22,74% e supporta i manager nel Buy-back delle quote cedute a Edisontel

Onion, ritorno a Brescia per la spa dell'Ict

BRESCIA

Onion è tornata a Brescia. L'impresa bresciana specializzata in servizi informatici Ict (Information and Communication Technologies) per le aziende è tornata sotto il controllo dei soci operativi che hanno portato a termine buy-back delle quote cedute ad Edisontel, poi Eutelia, con il supporto della Camozzi Holding. Il gruppo guidato da Attilio Camozzi è il primo azionista con il 22,74% delle quote.

Con questa operazione e con un successivo aumento di capitale, il presidente e amministratore delegato Gualtiero Bazzana (11% del capitale), ha posto le basi per sviluppare con rapidità un insieme di scelte strategiche orientate all'ulteriore sviluppo delle attività.

«I primi risultati non si sono fatti attendere: Onion che ha sempre messo in evidenza tassi di crescita superiori a quelli del proprio mercato di riferimento, ha superato indenne la crisi del mercato IT degli ultimi anni e ha realizzato brillanti risultati anche nei primi nove mesi del



Da sinistra nella foto: Marino Piotti, Enrico Fagnoni, Gualtiero Bazzana, Giovambattista Rumi, Fulvio Primatesta, Pietro Raiteri

2004, con una buona redditività e una crescita del fatturato di oltre il 15%. A fine anno i ricavi supereranno i 4 milioni di euro», spiegano in via Gussalli.

I motivi della crescita sono da ricondurre alla diversificazione delle attività svolte (Onion offre servizi nell'Erp, Crm, Web Applications, Business Intelligence, Software Engineering, IT Security) e alla tipologia di clientela, costituita prevalentemente da multinazionali e da aziende del Mib30.

Tra le attività svolte nel 2004

ci sono sviluppo e test di software per telefonia mobile Gsm e Umts, la gestione di portali per importanti aziende (tra cui il maggiore operatore mondiale di telefonia mobile), la predisposizione di soluzioni di customer service per importanti istituti bancari.

L'azienda sta realizzando un piano organico di rafforzamento, in base al quale entro fine anno il numero di collaboratori raggiungerà le 100 unità, suddivise tra le sedi di Brescia, Milano e Torino.